

Chi siamo...

Dopo questi articoli vi sarete chiesti chi li ha scritti e a chi è venuta questa brillante idea, ed io sono qua per informarvi su questo progetto. Siamo dei piccoli redattori, in particolare un alunno e delle alunne delle classi seconde medie, che si sono interessate a questa iniziativa della nostra scuola, la Tridentina. Ci riuniamo circa 2 volte al mese dalle 14 e 30 alle 16 nella nostra scuola, coloro che finiscono alle 14 possono fermarsi a consumare un pasto, a scuola, per non perdere tempo andando e tornando a casa. In questi incontri discutiamo su cosa scrivere nel nostro giornalino, come scriverlo, l'impaginazione del giornale e altro ancora ed in questo lavoro ci danno

una mano anche le professoresse e un giornalista. Il nostro obiettivo è di coinvolgere il nostro pubblico con articoli adatti a tutti, dai più piccoli agli adulti, ed è prevista un'altra uscita del nostro giornale verso fine maggio, e come questo, ci sarà sia un cartaceo che digitale. Un'altra cosa super importante è che è stata una nostra idea, a differenza della maggior parte degli altri progetti della scuola, e quindi siamo ancora più partecipi, divertiti e interessati alle riunioni. Speriamo che questo progetto avrà successo e coinvolgerà anche altri alunni gli anni prossimi. È questo è tutto, per ora, ma è solo l'inizio! Vi aspettiamo nella seconda edizione per nuove notizie

Sara T.



Serie e film che consigliamo

PERCY JACKSON: il mitico Percy riceve una notizia scioccante che sconvolgerà tutta la sua vita. Affronterà delle stupefacenti avventure insieme ai suoi 2 amici.

TOP GUN: il Tenente Pete "Maverick" Mitchell, tra i migliori aviatori della Marina, è ancora nell'unico posto in cui vorrebbe essere. Chiamato ad addestrare una squadra speciale di allievi dell'accademia Top Gun per una missione segreta.

FAST AND FURIOUS: raccontava di Brian O'Conner, un agente di polizia infiltrato all'interno di un gruppo di appassionati di motori sospettato di alcuni furti e capitanato dal re delle corse clandestine, Dominic Toretto. Prima di diventare amici, i due si sfidano in una memorabile gara all'ultimo sangue.

UNA STORIA DI MAGIA

La trilogia di Chris Colfer racconta di un mondo magico dove, però, la magia è proibita. Cristal, Zafferano e smeraldina sono i primi allievi di una nuova scuola un po' particolare...

FAIRY OAK

Questa saga di Elisabetta Gnone parla della storia di due gemelle identiche con due poteri opposti: una luce l'altra buio, una crea e l'altra distrugge, vita e morte.

Segui Vaniglia e Pervinca nelle loro mirabolanti avventure.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI

Consiglio il libro SOLO a chi non ha paura di 1359 pagine.

È un romanzo d'eccezione che narra di avventura in luoghi terribili e remoti. La lotta senza tregua tra il bene e il male... che non avrà mai fine.

Marta S. Maddalena G.

Visita al Giornale di Brescia

Mercoledì 06 dicembre, noi redattori del TridentTimes siamo andati alla redazione del Giornale di Brescia in via Solferino. Arrivati lì siamo stati accolti dal giornalista Massimiliano La Neve, ci ha portati, per i saluti, nella Sala Libretti e ci ha fatto le foto da pubblicare sul sito del Giornale di Brescia. Abbiamo ricevuto in dono dei gadgets, un block notes, il quotidiano del giorno stesso e una penna con il logo e il nome del Giornale di Brescia. Successivamente abbiamo visto un breve video su come vengono stampati i giornali. Verso le dieci e mezza siamo entrati nello studio di registrazione delle trasmissioni di RadioBresciasette e nello studio televisivo di Teletutto, siamo andati dietro le quinte e abbiamo visto come si usa la telecamera e come vengono cambiati i colori dello sfondo televisivo durante le trasmissioni, in diretta. Siamo ritornati nella Sala Libretti e abbiamo incontrato la direttrice, Nunzia Vallini, che ci ha raccontato le origini del Giornale, soffermandosi sulla storia delle donne che in passato non potevano diventare giornaliste, addirittura, nella sede, non erano previsti i servizi igienici per le donne.

Abbiamo fatto le domande che avevamo preparato precedentemente e ha dato una risposta a tutto ciò che le abbiamo chiesto. Sia lei sia Massimiliano La Neve ci hanno autografato i quaderni. In seguito a questo entusiasmante incontro, siamo entrati nella redazione web dove i giornalisti al lavoro ci hanno mostrato come si pubblicano le foto sul sito del Giornale di Brescia. Anche le nostre, appena fatte, sono state pubblicate nell'immediato.

Infine abbiamo assistito dal vivo, dalla sede di Teletutto, attraverso un oblo, alla messa in onda del TG delle 12:30. Attraversando l'ultimo corridoio, prima di lasciare questo magico luogo, abbiamo respirato la storia del Giornale osservando gli oggetti del passato che qui sono custoditi.

Usciti dalla sede, abbiamo concluso la nostra esperienza con una foto di gruppo, pubblicata sull'uscita del Giornale di Brescia del giorno seguente.

Asma B.



The TridentTimes

Brescia, Italia — Giovedì, 18 Gennaio, 2024 — 04 pagine

“Seguite i vostri sogni e non fatevi condizionare”

Gennaio e febbraio sono i mesi in cui chi frequenta la classe terza della Secondaria di primo grado deve decidere la scuola superiore a cui iscriversi. Per quanto riguarda la Tridentina questa scelta riguarda 140 studenti e studentesse. Abbiamo parlato con alcuni di loro per capire come sono arrivati a questo appuntamento fatidico.

Sofia, Arpna, Emma ed Elisabetta, ad esempio, hanno optato per il liceo scientifico. Ora hanno le idee chiare, ma non è stato facile arrivare a questa scelta, per compierla c'è voluto l'aiuto di genitori, professori e amici. Nonostante ciò, tutte e quattro parlano di "una scelta libera, fatta senza imposizioni". Sono molto contente del percorso che hanno fatto durante questi tre anni alla Tridentina e sono orgogliose dei loro risultati. "Ci mancheranno tantissimo tutti i nostri compagni, ma siamo contente di instaurare nuovi rapporti", dicono le ragazze. "Anche i professori ci mancheranno, ovviamente chi più e chi meno, ma siamo felici del percorso fatto con loro perché ci hanno aiutato sia dal punto di vista scolastico sia da quello emotivo". Alessio frequenterà l'itis, una decisione presa già durante la seconda. Da grande vorrebbe trovare un lavoro "nell'ambito del business" e intanto ha un consiglio per tutti: "Impegnati perché io vedo che da molte soddisfazioni".

Anche Sofia ha un consiglio da dare: "Seguite sempre i vostri sogni". Lei ha puntato sul Fortuny perché cerca una scuola il più pratica possibile. Per orientarsi è aiutata soprattutto dalla sorella maggiore, ma ha chiesto un parere anche a genitori e professori. Zanib un sogno ce l'ha già: diventare medico per aiutare le persone.

Per questo frequenterà lo scientifico, al Copernico. L'ha scelto grazie all'aiuto dello zio, che insegna matematica, ma ha comunque una raccomandazione da fare: "Non farti influenzare per quanto riguarda il tuo futuro". "Anche se litighiamo, i miei compagni mi mancheranno tantissimo", conclude.

A volte genitori e parenti non condividono certe scelte. È il caso di Emma, che ha deciso senza tentennamenti di iscriversi all'istituto tecnico agrario Pastori, anche se la nonna lo riteneva una scuola di serie B rispetto a un più prestigioso (secondo lei) liceo scientifico. Anche il padre non era convinto, ma alla fine la madre e la professoressa di italiano l'hanno sostenuta in questa decisione. Emma, ad ogni modo, è una ragazza con le idee chiare: da grande vuole diventare veterinaria e non c'è nessuno che possa dissuaderla.

Ora che sta per lasciare la Tridentina, ringrazia i professori per il percorso fatto assieme.

Filippo ha fatto fatica a scegliere la scuola e anche adesso non è convinto della scelta fatta, cioè l'istituto tecnico commerciale Abba Ballini. Aveva in mente altre scuole, ma alla fine s'è lasciato convincere, per non dire obbligare.

Da grande vuole diventare un poliziotto, un sogno che ha fin da quando era piccolo. Lascia volentieri la Tridentina, perché ha trovato gli argomenti noiosi, ma sa che alcuni amici gli mancheranno tanto. "I professori, invece, no", aggiunge sincero. A Viola, invece, mancheranno moltissimo i professori e i compagni di classe, e si dice molto contenta del percorso fatto alla Tridentina. Un giorno sogna di aiutare i bambini e per questo è orientata verso un liceo delle scienze umane, anche se non è facile decidere in quale istituto, dato che ce ne sono diversi. E infine, concludiamo questa carrellata di opinioni e storie con Marcella. Ha deciso di frequentare l'itis Castelli, anche se professori e professoresse spingevano per un liceo. Alla fine ha fatto di testa sua, anche grazie all'aiuto dei genitori e del coordinatore di classe, e pensa già a cosa farà dopo le superiori: si iscriverà a Ingegneria.

Giovanni G. Emma L.
Marta S. Sofia MC. Sara T.



Cosa è successo il sedici Dicembre? Era una tranquilla giornata di scuola? Lo stesso giorno dei concerti di classe, la nostra scuola ha organizzato una visita guidata per i futuri alunni della Tridentina.

Noi aspiranti giornalisti abbiamo intervistato e presentato il nostro progetto. Abbiamo trovato studenti attenti e curiosi, vivaci e timidi, ma volenterosi di conoscerci. Campioni di matematica e grandi lettori e non solo! In particolare ci ha

colpito una ragazza desiderosa di scrivere con noi, infatti non si è solo fermata ad ascoltare, ma ci ha deliziato con la sua curiosità e ambizione. Oltre al nostro laboratorio ce ne sono stati tanti altri e alla fine il nostro fantastico coro si è esibito in un meraviglioso concerto. Secondo le nostre interviste arriveranno ragazzi e ragazze laboriosi e diligenti ad arricchire la nostra scuola.

Sara T. - Maddalena G. - Elisa A.

I.C. OVEST2 BRESCIA

SUPPORTO PER ISCRIZIONI ONLINE ALLA SCUOLA

Lunedì e venerdì dalle 11:00 alle 13:00
Mercoledì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30
Sabato dalle 09:00 alle 12:00

CODICE MECCANOGRAFICO BSMM886016

PLESSO: SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO TRIDENTINA

Mangiare sano fa bene all'ambiente

Il 15.12.23 la 2C è andata in gita ad Ambiente Parco, a Brescia. La classe è stata accolta da AnnaLaura, responsabile del progetto, che ha presentato un laboratorio sull'alimentazione.

Ha mostrato alla classe due piramidi alimentari.

❖ Nella prima piramide, partendo dal basso, si trovano i cibi più sani e nella parte più alta ci sono gli alimenti meno sani.

La frutta e la verdura sono i cibi più sani, se ne possono mangiare fino a 5 porzioni al giorno.

Sul secondo livello ci sono i carboidrati. Sono molto importanti perché danno energia, l'ideale è mangiarne fino a 4 porzioni al giorno.

I grassi vegetali sono olio e frutta secca, se ne possono mangiare fino a tre porzioni al giorno.

Dei latticini se ne possono mangiare fino a 2 porzioni al giorno.

Le proteine, uova e pesce, si possono mangiare una volta al giorno, così come la carne bianca e i biscotti

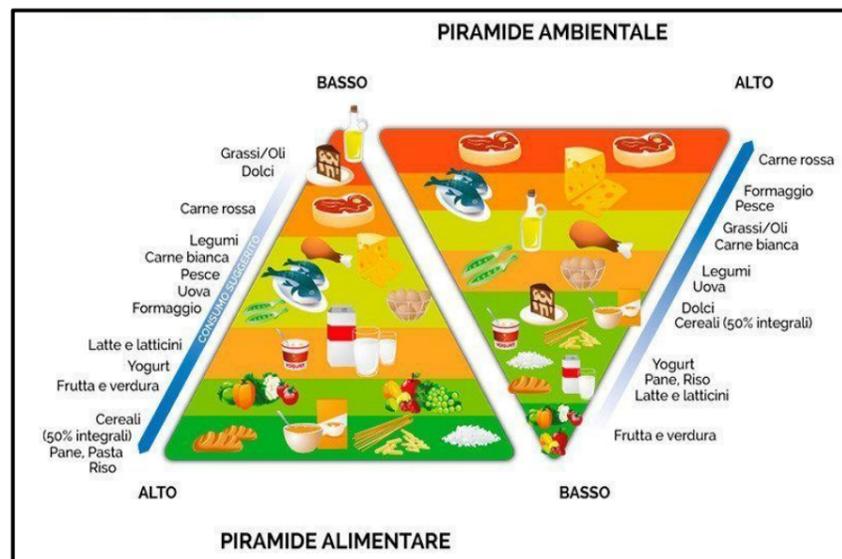
Carne rossa e torta vanno bene una volta a settimana. Bisogna fare attenzione con la carne rossa perché un eccesso può portare a malattie e tumori.

❖ La seconda piramide, quella ambientale, mostrava che la salute del pianeta dipende anche da quello che mangiamo: il consumo di vegetali non fa male all'ambiente mentre la preparazione di carne rossa richiede un allevamento intensivo e l'utilizzo di molta acqua.

Osservando le due immagini si può notare che gli elementi presenti nella *piramide ambientale* sono sistemati in modo esattamente inverso alla *piramide alimentare*.

Pertanto, se mangiamo in modo corretto facciamo del bene a noi stessi e anche all'ambiente!

Arianna C.
Sofia M.



La magia della plastica

La classe 2^a il 15 dicembre si è recata al Parco dell'acqua dove ha partecipato ad una lezione sul riciclo della plastica. Una volta si faceva la raccolta indifferenziata, cioè tutti i rifiuti venivano smaltiti insieme nelle discariche o negli inceneritori, mentre ormai già da molti anni a Brescia si effettua la raccolta differenziata.

La plastica viene riciclata facendo molte cose nuove (sotto al tappo della bottiglia c'è una sigla che fa capire di quale plastica si tratta, perché ne esistono più tipologie).

All'interno del parco dell'acqua si trova un piccolo edificio dove è possibile sperimentare in prima persona la magia del riciclo della plastica. Con un macchinario composto da un interruttore, un imbuto che tritura i tappi ogni 15 secondi e un tubo metallico che grazie a delle resistenze si scalda e scioglie i tappi, è possibile creare un filo di plastica. Noi attorcigliandolo su un cono e immergendolo nell'acqua fredda abbiamo creato dei bellissimi alberelli di Natale.

Alaa' B.

Qui suis-je?

a cura di Alaa B. - Maddalena G. - Marta s. - Asma B. - Agata R. - Giovanni G

Elle a les yeux noirs, les cheveux bruns et ondulés, elle est très grande. Son super pouvoir: faire germer les fleurs.

Elle est mince et de taille moyenne, elle a les yeux verts, les cheveux bruns et frisés. Son super pouvoir: entendre parfaitement même à des kilomètres.

Elle est grande et mince.

Elle a les cheveux blonds bouclés, ses yeux sont verts. Elle est très anxieuse. Son super pouvoir: contrôler les climat avec ses émotions.



Il est petit et fort. Il a les cheveux courts, bruns et frisés. Il a les yeux marron.

Il n'a aucun super pouvoir.

Il est mince et de taille moyenne, il a les yeux verts et les cheveux châtain et frisés. Son super pouvoir: se métamorphoser.

Elle est mince et de taille moyenne, elle a les cheveux courts et bruns. Ses yeux sont verts. Elle n'a aucun pouvoir.

Dolores
Mirabel
Isabela
Camilo
Felix
Tante Pepa

SCAN ME



Il Lago Moro e altri tesori di Brescia

Brescia non è solamente una città industriale con problemi di inquinamento e di traffico urbano, ma è anche una città che ha tante aree verdi. Alcune sono molte conosciute altre meno. Negli ultimi anni sia i cittadini sia l'amministrazione locale prestano maggiore attenzione alla cura, all'aspetto e alla sostenibilità dei suoi parchi.

I 10 parchi "green" tesori di Brescia sono:

- 1) Parco Ducos a Brescia
- 2) Parco delle Colline
- 3) Parco delle Cave a Brescia
- 4) Parco Fucine Casto (in Valsabbia)
- 5) Parco Lago Moro (in Vallecamonica)*
- 6) Rocca di Manerba (lago di Garda)
- 7) Parco Nocivelli di Verolanuova
- 8) Orto Botanico di Ome
- 9) Castello di Padernello
- 10) Erbe danzanti di Paratico

Questi luoghi sono la culla di narrazioni fantastiche che contraddistinguono la cultura della gente del posto che di generazione in generazione vengono tramandate, proprio come quella che riguarda il Lago Moro.



Corsa campestre a Capo di Ponte

La corsa è un'attività fisica da sempre praticata dall'uomo ed è la disciplina sulla quale si basano la maggior parte delle attività sportive. Gli studenti della Scuola Tridentina partecipano alla corsa campestre d'Istituto annuale, successivamente i vincitori accedono alle gare provinciali, gareggiando con avversari delle altre scuole. La gara si suddivide in due fasi: la prima fase si svolge nel giardino della propria scuola ed è un momento sportivo condiviso tra compagni e amici.

Ci si aiuta e si fa il tifo a vicenda; la seconda fase si svolge in una sede provinciale, di volta in volta diversa. Io ho partecipato alla Corsa Campestre di questo anno scolastico e la seconda fase l'abbiamo svolta a Capo di Ponte. Il 6 dicembre 2023, il giorno della partenza, coordinati dal nostro mitico prof. Raza ci siamo incontrati alle 7.00 del mattino nel parcheggio del centro sportivo S.Filippo, qui ci aspettavano

l'autobus per portare noi e altre scuole nel luogo della gara.

Il tragitto è durato un'ora e trenta minuti, circa. Faceva molto freddo e lungo la pista di gara si vedevano lastre di ghiaccio e neve che poi durante il giorno si sono sciolte.

Per fortuna!

Abbiamo iniziato a scaldarci, i primi a partire sono stati i ragazzi di prima media. Successivamente, i giudici hanno chiamato le classi seconde, nominando l'istituto di appartenenza. Ci siamo posizionati sulla linea di partenza, individuando i posti più strategici.

Al traguardo ci aspettavano delle ragazze che davano tè caldo e biscotti. E' stata una bellissima esperienza, spero di partecipare anche l'anno prossimo, con la stessa grinta e lo stesso impegno, indipendentemente dall'ordine di arrivo.

Irene DM



* Leggenda del Lago Moro

I Camuni raccontano che molto tempo fa una bambina perse i suoi genitori, non si sa se fossero morti oppure scomparsi, per la disperazione scappò in mezzo al bosco di notte e si mise a piangere disperatamente. Pianse talmente tanto che con le sue lacrime si formò un lago, il Lago Moro. Infatti, la gente del posto sostiene che se si va a mezzanotte in punto, al Lago si sente il pianto di una bambina.

Giulia P.